

La NOVI del sindaco Barbagelata

Io non sono un politico, sono una persona che ha cuore la propria città e per questo, insieme ai candidati che mi sostengono e con il contributo dei tanti incontri con persone magnifiche, qualificate o testimonianze di problemi e necessità sociali o semplicemente innamorate della città che ho avuto nella mia vita, ho elaborato un programma che racchiude in sé una Novi come mai è stata presentata, io la chiamo TURISTICA e VITALE

PERCHE' IL NOSTRO OBIETTIVO E' NOVI CITTA' TURISTICA E VITALE

perchè per poterla fare diventare tale

Noi abbiamo bisogno del vostro giudizio prima che del vostro voto

Noi abbiamo bisogno della vostra voce prima della nostra

la prima cassa di risonanza di una città turistica è la qualità della vita

dobbiamo rendervi orgogliosi di NOVI perchè ne possiate parlare bene

per fare questo è necessario farvi vivere bene

garantirvi strade a posto, sicurezza, attenzione a tutte le fasce sociali dai bambini agli anziani, incrementare e qualificare le opportunità di lavoro, semplificare la burocrazia locale, mantenere servizi sanitari in loco e arricchirli con un pronto soccorso celere ed efficiente, con ambulatori specialistici a portata di mano e di portafoglio

non può esistere la vostra soddisfazione senza anche la cura del verde e dell'ambiente, senza decoro e funzionalità urbana, senza l'attenzione alle fasce fragili, agli invisibili e diversamente abili, senza servizi e regole per gli abitanti a quattro zampe della nostra comunità

è necessaria una viabilità fluida dove i mezzi pesanti si muovano su arterie esterne alla città e dove la geografia dei parcheggi sia resa accessibile e agile alle esigenze dei nuovi volumi di accessi

dobbiamo comprendere che non esiste una città turistica "dieci e lode" se non c'è sicurezza in ogni suo quartiere, se non c'è rispetto della comunità e delle sue tradizioni, se non c'è cultura senza apertura alle nuove contaminazioni, se non si pone prima il bene comune al singolo interesse se si è imbavagliati dalle dinamiche di apparati e interessi partitici

questo va seminato attraverso i canali dell'istruzione e dell'educazione ma soprattutto con una morale dell'ente pubblico ineccepibile, cioè dando l'esempio

dobbiamo sorreggere il mondo delle passioni che si snoda attraverso il volontariato, le parrocchie ed i centri di culto, lo sport, l'arte in tutte le sue forme, le nuove tecnologie e la scienza perchè sono motore e risorse preziose per amplificare ogni passo e luoghi di entusiasmo, disciplina ed etica sociale

con un contesto così allora l'economia cittadina apre le porte a progetti capaci di mettere in

vetrina le eccellenze, di attrarre verso aree storiche, naturali e artistiche, di stimolare eventi capaci di aumentarne l'appeal, di far lievitare la cultura in tutti i suoi rivoli, così che flussi favorevoli possano dare nuova e duratura linfa al commercio, alle attività artigianali, a quelle ricettive e gastronomiche, a tanti e magari qualificati posti di lavoro

con tale offerta, la bellezza, l'organizzazione e la passione certificheremo il nostro ruolo di centro zona e quale epicentro di un più ampio territorio raccoglieremo e distribuiremo benefici da farci acquisire il riconoscimento e perchè no l'invidia di chi vorrebbe essere novese

per questo LA NOVI TURISTICA che proponiamo può esistere solo se prima avremo raggiunto la vostra soddisfazione, avremo cambiato il vostro giudizio su Novi, se saremo arrivati a farvi dire: NOVI TI VOGLIO BENE

NOVI VICINA e SOCIALE

Il nostro programma per NOVI ha un obiettivo preciso che è il risultato di un'analisi dei fattori in campo e della conoscenza di risorse e debolezze della città; è il disegno di un percorso attuabile, sostenibile e realizzabile nel periodo messo a disposizione.

Come un'azienda di grandi dimensioni, moderna ed efficiente, l'obiettivo principale ha i connotati necessari per garantire una città vitale, moderna ed attraente, a misura di cittadino soddisfatto, in salute, in sicurezza, con maggiori opportunità di studio, lavoro, socializzazione e passione.

Una città di ascolto, di dialogo aperto e con servizi facilmente fruibili.

Questa è la nostra visione, la nostra finalità: una città green, con una migliore viabilità, una maggiore sicurezza, i servizi socio sanitari efficienti e il decoro urbano curato; una città con una pianificazione integrata di idee per il commercio, l'artigianato e l'economia in genere.

Una città che traduce la terza età in opportunità e per questo la pone al centro delle attività sociali, che sa dialogare con le nuove generazioni, dove seminare significa maggiore attenzione, comprensione e creatività per un futuro migliore.

Una città sensibile agli aspetti di inclusione, di integrazione, di parità di genere e di opportunità.

Un tessuto cittadino volto alla riduzione, perchè no all'eliminazione, delle barriere architettoniche.

La NOVI che vogliamo deve essere conscia che la vita moderna pone nuove regole ed abitudini, con problemi per la dinamica delle famiglie e che lavoro e crescita dei figli richiede importanti

supporti così come la cura dei propri anziani.

Altro argomento legato alla famiglia è la definitiva presa di coscienza che gli amici a quattro zampe fanno parte integrante della comunità.

Il nostro progetto per la città trae spunto dalle sue importanti tradizioni e dal passato, col vantaggio del sostegno di eccellenze uniche ed attraenti; da qui parte un ambizioso ma realizzabile progetto turistico, capace di garantire un rilancio economico, una riqualificazione del centro storico, migliori strade, una città più pulita e sicura, maggiori opportunità di lavoro diretto ed indotto, valorizzazione delle proprietà immobiliari e una crescita del potere di centro zona.

NOVI TURISTICA e VITALE

NOVI VICINA e SOCIALE

CENTRALITA' DEL CITTADINO

I nostri principi fondamentali sono la condivisione, la comunicazione con circolarità delle informazioni, l'integrazione a tutti i livelli, la promozione del lavoro in rete, la valorizzazione di una cittadinanza attiva e partecipativa, la facilitazione nell'accesso ai servizi. Ogni azione messa in campo ha come obiettivo il miglioramento della qualità di vita del cittadino.

Distingueremo, quindi, azioni trasversali e azioni specifiche mirate a determinati target, in uno scenario sociale in continua evoluzione.

Le azioni trasversali saranno:

a) i **comitati di partecipazione** che contribuiranno a fotografare le reali esigenze dei cittadini e potranno quindi dare suggerimenti ed indirizzi di cui l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi per individuare azioni appropriate da mettere in atto a favore della città, attingendo alle risorse esistenti ed accedendo a nuove fonti di finanziamento pubblico come bandi regionali, europei, del terzo settore, fondazioni bancarie ecc., cui si integreranno gli apporto privati.

b) **Centro di accompagnamento al cittadino**, sotto il coordinamento dell'Amministrazione

Comunale, con la partecipazione attiva di Associazioni di volontariato, Enti di secondo grado, giovani del servizio civile, studenti delle scuole superiori con l'attivazione di un sistema di crediti.

Lo scopo è quello di ottenere e coordinare la massima inclusione, fornendo a tutti i cittadini, in particolare alle fasce più deboli, un facile, agile ed efficace accesso ai servizi (ad esempio adempimento pratiche burocratiche, ...); pensiamo al supporto in servizi di varia natura come gas, luce, telefono, INPS ecc..

Particolare attenzione verrà data all'ampliamento delle competenze digitali.

Disabilità:

Ogni diversamente abile deve vivere al meglio il proprio presente, partecipando alla vita sociale e lavorativa, con la possibilità di valorizzare le proprie capacità. Le azioni che l'A.C. promuoverà terranno conto delle reali esigenze, avvalendosi della professionalità degli specialisti e delle indicazioni provenienti dagli stessi interessati e dalle relative famiglie.

Settori:

- Ristorazione sociale e inserimento in mense pubbliche, mense aziendali, e/o private. (un esempio è costituito dalla esperienza nel rione Orti di Alessandria).
- Attività agricole di nicchia in collaborazione con il Terzo Settore e associazioni di categoria per lo sviluppo di settori specifici, quali ad esempio quello dei prodotti officinali.
- Costante promozione di convenzioni tra cooperative sociali ed enti pubblici per commesse quali, ad esempio, dettatura di atti amministrativi, tenuta archivi, tenute del verde, pulizia dei locali. Il tutto anche mettendo finalmente in atto quanto già previsto da disposizioni legislative.

DI QUARTIERE IN QUARTIERE

L'ASCOLTO del QUARTIERE

Vogliamo una NOVI dall'anima SOCIALE, capace di non lasciare indietro nessuno, di intercettare le difficoltà grazie ad una struttura di ascolto quartiere per quartiere, casa per casa.

Una città dove gli abitanti di ogni quartiere abbiano la comoda possibilità di rivolgersi a punti di riferimento rappresentati da persone all'interno del quartiere ed a comodi e moderni sistemi di comunicazione che possano ridurre i problemi di: **sicurezza, salute, ambiente, solitudine, convivenza, pulizia, manutenzione e viabilità.**

LA VOCE del QUARTIERE

Un portavoce per ogni quartiere, indicato democraticamente dai suoi abitanti, che periodicamente riporti al Sindaco le istanze della sua zona, ma che possa anche avere una via preferenziale per infine prevenire drammi sociali dettati, ad esempio, dall'abbandono degli anziani, dalla solitudine, dalle difficoltà economiche o dalle dispute tra vicini; che sia tramite per la segnalazione di disfunzioni, di necessità di manutenzioni urgenti e di situazioni di pericolo, che suggerisca iniziative o proposte del quartiere per il quartiere ad esempio a favore degli anziani, dei giovani, dei bambini, degli amici a quattro zampe. Insomma, un collettore di idee e informazioni in diretto contatto con l'Amministrazione Comunale.

Per questo, il portavoce viene munito di un cellulare e di accesso ad un numero telefonico, con un orario di servizio adeguato alle sue esigenze, con una segreteria in altri orari e un canale dedicato alle urgenze, in contatto diretto con una centrale operativa.

IL CONTROLLO del QUARTIERE

Pensiamo ad un poliziotto di quartiere che vigili sull'area almeno alcune ore tutti i giorni ma soprattutto che raccolga le sensazioni di calo di sicurezza del quartiere e dei suoi abitanti così da prevenire evoluzioni più gravi; che si integri per i servizi rivolti alla viabilità della medesima area e ne suggerisca i miglioramenti in base alle esperienze raccolte col supporto in alcuni servizi di personale volontario individuato e selezionato.

LA QUALITA' del QUARTIERE

Un operatore ecologico di quartiere che, oltre a badare alla pulizia della zona, alla regolare raccolta dei rifiuti, comprenda e riporti le disfunzioni e comunichi le irregolarità.

Queste sono tre figure che, nella logica del buon vicinato, potranno dialogare con i cittadini ed avere sempre il polso della situazione, prevenendo le problematiche e facendo intervenire in

tempi brevi le risposte necessarie ad una vita migliore.

TERZO SETTORE PARTNER IDEALE DEL COMUNE

- **la forza della passione**
- **effetto amplificatore o moltiplicatore**

Le associazioni di volontariato presenti in città sono molte e rivolte a tutti gli ambiti (sanitario, sociale, assistenziale, sportivo, culturale, artistico ecc.); molte di queste hanno dimostrato in questi anni di essere capaci a collaborare in stretto contatto con gli enti pubblici, garantendo standard di risposta e qualità ad ottimi livelli di professionalità, condita con tanta, sana passione; basti pensare ai servizi già attivi nella protezione civile o a quelli che hanno sopperito a personale pubblico nel periodo Covid.

Solitamente però si interpellano quando i budget non concedono rapporti con aziende vere e proprie, usufruendo di servizi a costo zero o quasi che non permette l'opportuna crescita.

L'idea è di cambiare questa rotta con una mappatura dei servizi e delle opportunità che le associazioni possono garantire e inserirle nelle programmazioni delle attività predisponendo una scala di contributi che possano far crescere le medesime associazioni e permettere loro di migliorare sempre di più il proprio servizio alla comunità.

Un esempio per tutti: nell'assistenza agli ammalati oncologici, l'associazione IRIS svolge un ruolo importante, offrendo attività di supporto alle cure sanitarie come l'ascolto e il trasporto agli ambulatori; nella nuova ottica, pensiamo ad un contributo che permetta l'acquisto di mezzi nuovi e/o la formazione di personale per un più ampio servizio di qualità senza dover stanziare in proprio maggiori investimenti.

Altro esempio è l'intervento in ambito artistico: utilizzare le associazioni che si occupano di teatro, danza, musica, arte e quant'altro per animare la città; riconoscere loro contributi solitamente destinati ad artisti provenienti da fuori può permettere di incrementare gli eventi della città.

Ad esempio se per i venerdì di luglio si destinassero i fondi ad attività capaci di vestire e rendere viva la città si garantirebbero positività alle associazioni e ai commercianti.

Associazioni culturali e artistiche e associazioni commercianti insieme per un risultato migliore.

L'assessorato agli affari sociali, per questo, sarà in stretto contatto con altri assessorati così da

creare quel ponte necessario a questi incroci favorevoli.

Il ruolo positivo del volontariato è indubbio per i servizi che può garantire, ma ancor più per il ruolo educativo, etico ed aggregativo che svolge tra i suoi tesserati, fattori che promettono una società futura migliore.

Per questo è importante garantire il massimo supporto dell'amministrazione comunale.

SPORT ECCELLENZA CITTADINA

Organizzato monitorato e aperto a tutti è un toccasana per la prevenzione di problemi sociali e di salute

La tradizione sportiva maturata nella nostra città è di ottimo e riconosciuto livello e ci pone l'obbligo di migliorare un settore di eccellenza del quale andare fieri. La passione e la dedizione, quasi sempre disinteressata, è il vero termometro della vitalità dimostrata nei decenni trascorsi sia con iniziative propedeutiche, come l'attività in partnership con il mondo scolastico, sia con l'attività agonistica a vari livelli e settori con risultati eccellenti. Purtroppo occorre migliorare i servizi, adeguandoli alle nuove esigenze e necessità in primis verso i bambini, settore delicato dove non si può improvvisare ma agire con supporto tecnico scientifico. Una particolare attenzione va rivolta a quei soggetti che, cambiando la morfologia fisica, necessitano di un indirizzo formativo, correttivo e sportivo particolare, con attenzione al sempre crescente problema dell'obesità e alle situazioni di chi ha minore capacità economica. A questo, nell'immediato, si dovrà porre attenzione, per rimarginare le disfunzioni create dalla pandemia che ha influito negativamente nei rapporti interpersonali tra i soggetti. Ricreare quindi un percorso di nuova socializzazione a partire da una stretta collaborazione con la scuola.

La gestione degli impianti sportivi, che ha visto Novi tra le prime città in Italia a instaurare una responsabilità diretta tra Istituzione e società private, ha messo in evidenza un servizio di primaria importanza per i giovani di varie età e gli sportivi formati agonisticamente e gli amatori. Un settore che vede ruotare nei nostri impianti qualcosa come 5000 utenti. Una responsabilità davvero importante condotta egregiamente da SportniNovi, cui rivolgiamo la nostra sentita riconoscenza. Una attività che non poteva e non può essere messa in discussione ma va perpetrata anche in futuro, forti dello spirito sportivo, della passione e dalla dedizione

volontaristica dimostrata. Un'accurata analisi del rapporto tra Comune proprietario e gestore dovrà essere monitorata costantemente e unitariamente tra rappresentanti gestionali e proprietario con l'inserimento operativo e più diretto dell'Assessore competente o di un consigliere delegato ad hoc. Questo per evidenziare in tempo reale le esigenze immediate e le eventuali sopravvenienze.

Periodicamente, nel mondo sportivo della nostra città si fa strada qualche eccellenza sia a livello nazionale che internazionale. Questo avviene spesso spontaneamente anche e soprattutto per merito delle famiglie che fanno enormi sacrifici per raggiungere l'eccellenza. Occorre monitorare con maggiore sensibilità l'emergere delle potenzialità del "talenti novesi" costituendo un nuovo soggetto operativo, in partnership con le imprese del territorio, capace di aggregare supporti tecnici e sponsors da utilizzare più razionalmente con un unico marchio per tutte le varie attività evitando un ricorso dispersivo ma unendo la grande potenzialità di molte migliaia di praticanti.

CULTURA la città dei teatri

Gestire le attività culturali di una città come Novi, vuol dire avviare una riflessione su cosa s'intende per CULTURA, ossia quell'insieme di attività artistiche di natura più o meno **alta** o **pop** che annualmente vengono proposte all'attenzione dell'utenza, trattandole con visione professionale nel rispetto delle diverse connotazioni.

Analisi delle principali **strutture pubbliche** esistenti che possono ospitare eventi di natura culturale, dello spettacolo e per estensione anche turistica: **Teatro Marengo, Teatro Giacometti, Biblioteca Civica, Museo dei Campionissimi** e relativa **area fieristica**, per spettacoli all'aperto la **Corte Solferino, Androne di Palazzo Dellepiane** e le **aree verdi come i Giardini, Parco Aurora e il Parco Castello**. Un patrimonio notevole per una città di 28.000 abitanti, che di fatto è centro zona con una popolazione di oltre 60.000 abitanti e "l'affaccio" sul **Serravalle Designer Outlet** (la più grande struttura di questo genere in Italia).

Come gestire e promuovere le iniziative culturali, artistiche e turistiche ad esse correlabili, un approccio moderno al problema deve orientarsi su un'analisi impeccabile sulle strutture centrali e due specifiche direzioni in generale:

- L'analisi è quella che governa qualsiasi azienda fornita di management ed un progetto, il project manager deve rispondere delle sue scelte il cui giudizio deve essere oggettivo, nel caso specifico, ad esempio del comparto teatro (Marengo e Giacometti), sono il risultato economico, il valore artistico e il riscontro sociale. Del tipo costi ricavi, qualità dei prodotti e quanta gente ha soddisfatto (abitanti operatori del settore, diverso utilizzo e spettatori). Il range dei valori minimi richiesti per confermare il manager vanno dettati da chi risiede sopra la direzione del teatro cioè l'assessore alla cultura e, per non ledere il giusto potere della Fondazione, che deve rimanere autonoma, ma anzi amplificarla, coinvolgerla anche nelle altre aree di interesse. ma inserire in contemporanea nella medesima uno o più componenti provenienti dal mondo culturale o un organo allineato composto a responsabili delle varie arti, raffigurativa, letteraria, musicale, della danza, del folclore e teatrale.

Per cui il direttore unico, così come avviene oggi, se ha raggiunto i risultati richiesti può essere confermato ma se non li ha raggiunti e, soprattutto ha fatto sorgere il dubbio che la figura non è necessaria o è di natura differente quella necessaria, allora sarebbe il caso di prendere in

considerazione una divisione in due direzioni.

Le direzioni

-quella interna all'Ente Comune e Fondazione Teatro, **razionalizzando costi, personale e soprattutto risorse** da destinare alle diverse attività svolte direttamente e indirettamente tramite private associazioni o singoli che vogliano proporre offerte di natura artistico/culturale. Questo si può ottenere riorganizzando in un **unico settore amministrativo**, la **gestione tecnica** delle strutture esistenti e di quelle future (Parco Castello, Museo di Storia e Cultura Civica), la **ricerca di fondi** (Regionali, Ministeriali, Europei e altri partner pubblici e privati) ed infine la **gestione programmata ed oculata degli stessi**. Tutto questo necessita di una riqualificazione e riorganizzazione del personale esistente, tramite anche **urgenti corsi di formazione specifici**.

- quella esterna, ossia il ricorso ad **esperti** nei settori della **gestione e programmazione artistica**, avvalendosi **esclusivamente** di **operatori culturali locali o locali che abbiano maturato esperienze fuori città**, nei diversi settori **delle arti della scena** (teatro, musica, arti figurative ecc.) creando una struttura agile (3/5 componenti), economicamente sostenibile che venga rinnovata ogni quinquennio, superando quindi l'ipotesi del **DIRETTORE ARTISTICO UNICO** o peggio del **Personale Politico** (che ovviamente deve dettare la cifra culturale) in quanto inefficaci entrambi, per dimensioni/contenuti, estremamente diversificati, delle differenti vie artistiche da ricercare e proporre.

Infine, il ricorso al **marketing culturale**, tramite un'agenzia di consulenza per la promozione artistica di riferimento, per mostre e manifestazioni d'arte, esposizioni, eventi culturali e musicali, beni e siti da promuovere e far scoprire, tour museali a tema, corsi di arti applicate e tutte quelle proposte che generano valore artistico comprensibile a tutti e coinvolgente, che vada cioè oltre la semplice contemplazione dell'opera.

Teatro

L'investimento complessivo di oltre cinque milioni, sostenuto dal comune di Novi, la Fondazione Cassa di Risparmio e con il decisivo contributo ministeriale dei Beni Culturali ARCUS, ci impone di studiare al meglio l'utilizzo del nostro teatro riportato agli antichi splendori ed ammodernato con interventi di ultima generazione. Dovrà essere utilizzato per spettacoli di qualità che potrebbero essere limitati dalla capacità ricettiva dello stesso limitata a 499 spettatori loggione e gradinata compresi. Si potrebbe pensare di avviare collaborazioni con le Sovrintendenze dei grandi teatri per destinare il nostro teatro alle anteprime, o prove generali, delle grandi opere presentate ricorrentemente nei grandi teatri. Questo consentirebbe di offrire ai novesi la possibilità di assistere a grandi opere ad un costo accessibile.

Ovviamente mettere a punto una così importante riorganizzazione necessita di almeno 18 mesi di tempo e molta dedizione da parte dei politici che avranno l'onore e l'onere di gestire il Comune.

LA CULTURA oltre i confini

Porre dei confini alla cultura è in antitesi al termine stesso, la sua ricchezza determina il valore di un luogo. Le contaminazioni che si intersecano danno vita ad elementi di socialità, di convivenza, si attrazione, di vitalità e naturalmente di educazione.

Simbolicamente, per questa visione condivisa, mettere a disposizione qualsiasi spazio cittadino alle differenti espressioni è far comprendere la sua essenza e, soprattutto, renderla fruibile a chiunque.

Non è il cittadino o il visitatore che vanno in un luogo di cultura ma è la cultura che va da loro.

Così diventa lei stessa veste della città.

Una ricchezza di strutture già predisposte ed un corollario di altri spazi cittadini fruibili semplicemente vanno governati in armonia tra di loro con l'ausilio della proposta cittadina e delle eventuali offerte esterne.

Una programmazione coordinata in un calendario di appuntamenti opportunamente inseriti nella volontà di rendere sempre presente e ricca la proposta cittadina a favore di quella vitalità che non è solo un passatempo, è talvolta una vera e propria soluzione a problemi sociali.

Per questo un ente pubblico deve verificare che l'accesso sia aperto a tutti, convenendo con associazioni, scuole e progetti una politica sociale a favore delle famiglie e dei singoli cittadini più fragili.

LA BIBLIOTECA

Da anni e malgrado il cambio di direzione la Biblioteca Civica di Novi, sia per struttura sia per gestione, si è sempre distinta per qualità.

Solo un paio di critiche si possono fare sulla proposta degli orari di apertura, piuttosto ridotti, ma soprattutto non adattati al cambiamento delle dinamiche della vita, talvolta escludendo potenziali fruitori del servizio.

Ad esempio gran parte dei giovani studenti universitari, durante la giornata, non possono frequentare i servizi della biblioteca perchè impegnati nelle lezioni o perchè lavorano (basti pensare al gran numero di commesse dell'outlet iscritte all'università), per questo avrebbero bisogno di un servizio serale che attualmente non è previsto.

La sua apertura in alcune sere della settimana sarebbe anche l'occasione per far divenire la stessa struttura punto d'incontro sano e conviviale per le uscite serali delle giovani generazioni.

Per attuare questo sono necessari strumentazioni e programmi adatti.

La gestione serale potrebbe essere condivisa tra il personale tutt'ora in servizio, che per una miglior gestione familiare, potrebbe preferire alternare questo orario con gli altri già in vigore, o da volontari di associazioni interessate.

La presenza in città di un gran numero di associazioni culturali che variano dalle società storiche, alle letterarie, dalle artistiche, alle musicali e così via è un ricco patrimonio, sono tratte al punto sul “terzo settore”, e con la collaborazione dell'assessorato preposto e le scuole deve creare un ponte verso le nuove generazioni e le coinvolga con il fascino degli argomenti e la spinta della passione.

Così si accrescerà il senso di appartenenza al territorio e di conseguenza il rispetto verso il patrimonio comune, così si avrà l'opportunità di formare nuove figure per la città come guide turistiche, animatori, scenografi ecc. ecc. utili anche alle proposte turistiche e d'intrattenimento cittadino.

FOCUS ISTRUZIONE attenzione, sostegno, dialogo e progetti comuni

Inutile dire come l'attenzione al comparto scolastico, alle proposte didattiche ed ai segnali provenienti dalla dirigenza dei circoli o istituti comprensivi, debba sempre viaggiare su alti livelli.

Inutile confermare come esperimenti vincenti ed eventi testati all'interno di tali sistemi vanno tenuti in considerazione, sostenuti e, laddove non vi siano le risorse, finanziati se condivisi con la comunità, talvolta amplificandone l'effetto così da farli diventare veri e propri catalizzatori di interesse anche fuori dai confini cittadini.

L'esempio spontaneo è lo “SPAZIO ALLA CONOSCENZA” dell'istituto Boccardo Ciampini che, costruito su relatori di fama mondiale, ha raccolto riconoscimenti nazionali, sebbene costruiti su basi economiche molto fragili.

Il supporto della città, oltre che sugli aspetti finanziari della proposta, può essere di tipo logistico, ad esempio concedendo l'uso di strutture e spazi cittadini alla fantasia, alla strategia ed alla necessità di lezioni migliori, maggiore interesse per lo studente oltre che per la divulgazione della conoscenza della città.

Grazie all'opportunità del progetto scuola-lavoro gli istituti delle scuole secondarie di secondo grado possono svolgere un ruolo importante con l'inserimento, in percorsi cittadini temporanei o continuativi, di personale in stage di aiuto alla città; le scuole primarie e le secondarie di primo grado possono far viaggiare l'informazione sulle attività della città nei nuclei familiari dei bambini e dei ragazzi.

TUTELA DEL PET (ANIMALE DOMESTICO)

INTRODUZIONE

Partiamo dal presupposto che il PET non è più solo l'animale da compagnia ma è un vero e proprio membro della famiglia e come tale deve essere rispettato e tutelato da società ed istituzioni. L'idea è, quindi, quella che ogni Comune possa avere uno sportello preposto alla tutela del PET. Sarebbe un grande segno di civiltà quello di includere appieno l'animale nel nostro sistema sociale e Novi Ligure potrebbe essere tra i primi esempi di un sistema sociale/comunale che innova in questa direzione.

CURE VETERINARIE Clinica veterinaria mobile/Pronto Soccorso mobile per animali: una sorta di ambulanza e pronto soccorso pronta a gestire urgenze in maniera mobile, raggiungendo anche chi non riesce a muoversi per tempo (vedi anziani, fragili o chi non ha un'auto)

Poliambulatorio mutuabile h24 con tutti i macchinari per affrontare urgenze ed esempi specifici (es. TAC)

Riabilitazione comportamentale ed alimentare, difficile la gestione degli animali che hanno subito maltrattamenti e sofferenze. Istruttore che doni le prestazioni in cambio di bonus, magari per una parte del suo compenso. Non è un istruttore per gare di agilità. Ma per percorsi riabilitativi psicofisici. Evitare rinuncia o abbandono dell'animale perché non si riesce a gestirlo. Adibire una location tipo recinto dove stimolare chi intenda abbandonare il cane a farlo in zona protetta e monitorata.

Contributo maggiore per sterilizzazioni e castrazioni e microchip a fronte di una verifica sulla presenza di fondi europei a copertura delle spese. Abbattimento costi veterinari e veterinari che a rotazione donano delle prestazioni gratuite. Vaccinazioni e profilassi leishmaniosi felv.

BUONI SPESA PER AMICI A 4 ZAMPE Da introdurre grazie a fondi europei e a campagne di sensibilizzazione verso la beneficenza.

PET THERAPY una soluzione per due, l'animale e la persona. Una soluzione che vale per bambini, anziani, persone fragili.

Curativi anche in ambito psicofisico, disturbi depressivi, solitudine può, coordinato e sostenuto dal

comune, sgravare ad esempio il canile e, contemporaneamente, contribuire al sollievo dei problemi del nuovo padroncino.

Definire un progetto per dare maggiore supporto agli anziani che posseggono PET ma non riescono ad occuparsene del tutto, soprattutto quando anche l'animale diventa più anziano e ha necessità maggiore di cure, visite veterinarie.

Incentivare l'anziano che adotta un animale con sostegni economici e di gestione.

AREE VERDI PER CANI- aree di sgambamento opportunamente attrezzate in zone ombreggiate e verdi della città,.

IL CONDOMICIO - GATTILE VIDEO SORVEGLIATO CON STRUMENTI TECNOLOGICI

CANILE già esistente e gestito con il massimo delle possibilità a disposizione dalle associazioni del territorio va a migliorato se si riesce con fondi reperibili in Regione o Fondi Europei per migliorare il confort degli animali ad esempio cucce riscaldate in inverno e refrigerate in estate. Rialzato per evitare alluvioni

Aiutare a diminuire la popolazione dei canili dando un mantenimento fisso di cibo + veterinario + medicine aiutando costantemente famiglie selezionate che adottino gli animali ma continuando a supportarla nel tempo.

I BENEFICI PER UNA CITTA' capace del massimo rispetto degli amici a quattro zampe sono molteplici su vari fronti sociali, ma potrebbe avere anche una ricaduta economica, promuovere questa qualità in ambito turistico aumenta l'appeal generale e quello particolare nei confronti degli amanti degli animali e di un target trasversale dalle caratteristica di possedere sensibilità e valori particolari. Un plus che decreta solitamente il successo di una città all'avanguardia.

SANITA'

Migliorare gli standard qualitativi e quantitativi della Sanità Territoriale utilizzando strumenti dedicati allo sviluppo della prevenzione e cura dei cittadini ampliando i servizi territoriali, per diminuire la pressione a cui sono sottoposti gli ospedali ed in particolare quello cittadino.

Potenziare il territorio aumentando il personale medico ed infermieristico specializzato a raggiunge il cittadino all'interno della propria abitazione, migliorando la risposta all'utenza in base alle loro necessità, analizzando i bisogni e finalizzando gli interventi programmati per una presa in carico utile e puntuale. Inoltre, ampliare il profilo dell'offerta più appropriata dei servizi socioassistenziali, in modo da fornire servizi idonei in base alle situazioni sociali e sanitarie del cittadino bisognoso di interventi multidisciplinari

Migliorare la sorveglianza, la prevenzione delle malattie croniche , inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione per una maggior tutela alla salute.

Vogliamo

Un ospedale centro zona che recepisca le necessità della collettività

L'assunzione regolare di nuove figure e operatori professionali per incrementare il servizio e garantire le urgenze.

Tutelare i diritti della salute, garantire l'assistenza e proteggere il regolare svolgimento dell'attività sanitaria.

Potenziamento dei servizi dell'assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti e le persone fragili.

Un numero di telefono per uno sportello virtuale che possa dare ad anziani e fragili in genere, a persone sole o con i parenti distanti la possibilità di prenotare e raggiungere gli ambulatori con un servizio comunale.

Siamo consci che la sanità piemontese è in mano al Governo della Regione ma è necessario sensibilizzare tale organo alle effettive necessità ed ad una rivalutazione della funzione dell'ospedale di Novi che non solo pesca dal bacino del basso alessandrino, ma è utilizzato da una parte del territorio genovese settemtrionale e soprattutto ha la necessità di rispondere alle esigenze di urgenze che la massa di turisti che settimanalmente si riversano sul territorio attratti dal richiamo dello shopping dell'Outlet .

In quanto centro zona deve poter operare secondo le caratteristiche degli ospedali così come era in uso fino a poco tempo fa, deve liberare i reparti e in particolar modo il pronto soccorso dalla gestione delle cooperative a discapito di personale stanziale e qualificato come la salute richiede.

In un ottica di risparmio è di avvicinamento dei servizi, qualora l'ospedale non fosse in grado di ricevere altri impegni della struttura, è possibile sgravare la sanità cittadina dell'affitto dell'immobile utilizzato dal distretto in Via Papa Giovanni XXIII inserendo nel progetto della caserma Giorgi anche gli uffici e gli ambulatori li presenti a breve distanza dall'ospedale San Giacomo.

Se i benefici invece non sono tali da richiederne lo spostamento, allora avere un'area decentralizzata presidiata da un'alternativa non solo è esercizio di buona distribuzione dei servizi in città ma è anche positiva ricaduta su un'area di periferia ed le sue attività commerciali.

COMUNITY CASERMA GIORGI

Nel centro della città è presente una struttura di proprietà del demanio già sede di Polizia Municipale, Guardia di Finanza e di alcune associazioni di volontariato, che possiede un grande parcheggio ma che è in uno stato di degrado che non può che peggiorare: l'ex caserma Giorgi.

Con la possibilità di poter attingere a fondi europei, statali e regionali noi intendiamo tradurre una così imponente struttura in una moderna realtà capace di rispondere a molteplici necessità sociali.

UFFICIO SEMPLICITA'

Un supporto per ridurre le difficoltà che persone anziane, magari sole e senza l'aiuto di famigliari devono affrontare. Ad esempio le prenotazioni delle visite mediche tramite le nuove metodologie proposte dal sistema sanitario, necessità come il trasporto per percorrere lunghi tragitti verso gli ambulatori medici dislocati in altre città e tanti altri di tipo burocratico e sanitario.

RSA diurna e Camp della terza età

La popolazione sempre più anziana ci dice che le strutture capaci di rispondere alle esigenze della società della terza età sono assolutamente incapaci per disponibilità ma anche per costi all'utente.

Rette troppo alte e spazi disponibili reperibili spesso distante da casa rendono necessario fare una considerazione che possa alleggerire il sistema e garantire nuove opportunità.

Nel nostro progetto di città verrà così inserito una RSA diurna capace di ospitare un numero tra i 50 ed i 100 ospiti over 70 anni, in un centro attrezzato per persone autonome, che non vogliono staccarsi completamente dalla loro casa, dalla loro città e dalle loro abitudini e che si possano permettere rette molto contenute.

Persone che non possono avere il supporto della famiglia costantemente e persone che necessitano di quel calore e di quella compagnia, panacea spesso anche per tanti problemi sociali e di salute.

Il centro strutturato come le aree comuni degli alberghi, con sale fornite di poltrone tavoli e sedie, di TV, con servizi, confort e docce con spogliatoi, piccole aree di svago e attività fisica, nonché la presenza di supporto infermieristico dove quotidianamente si possano fare i controlli di temperatura e pressione, si organizzino le programmazioni per l'acquisizione di medicine di cui l'ospite necessita, al di là del primo pronto intervento.

Naturalmente una mensa per il pranzo per l'ospite che intenda passare la giornata.

Infatti l'ipotesi è di due tipi di servizi, una completa dalla mattina alle 8.00 alla sera alle 18.00 ed uno ridotto alla mattina.

Un servizio a prenotazione basato su un carnet di giorni che possa permettere di usufruire del servizio in base alle possibilità economiche anche minime ed alle necessità, che aiuterebbe oltre agli anziani anche le famiglie in difficoltà e libererebbe le altre RSA da ospiti autonomi, aumentando gli spazi per quelli non autonomi.

Nei pressi della RSA verrebbero predisposte sedi riservate ed aree comuni per tutte quelle associazioni di volontariato sociali, sanitarie, culturali ed artistiche particolarmente rivolte al mondo della terza età.

Tali associazioni di volontariato possono così di usufruire di sedi con il solo costo dei consumi, l'obbligo della buona manutenzione e di iniziative a supporto della comunità.

Così si integreranno attività didattiche, culturali, gite in città e fuori dalle mura, visite e degustazioni ad attività economiche, attività ludiche e sportive che possono rendere la giornata più gradevole, attività integrate nei costi della RSA diurna o da abbonamenti rivolti alle singole attività.

GIROTONDO del NONNO

I nonni, già normalmente fonte preziosa di sostegno alle famiglie per la cura e la crescita dei nipoti, nella struttura predisposta nella caserma Giorgi troveranno, per la stagione fredda, uno spazio coperto allestito con giochi e servizi adatti da trascorrere con i bambini; per la bella stagione sarà disponibile invece un'area predisposta al Parco Castello.

Presidiato da nonni volontari, il servizio darà la possibilità ai piccoli ospiti di condividere con i nonni parte della giornata in ambienti sani e sicuri.

CENTRO ESTIVO e DOPOSCUOLA free

Gli stessi spazi saranno messi a disposizione per servizi doposcuola e centri estivi, a favore delle attività già esistenti nelle parrocchie e nelle associazioni preposte in cambio di alcune iscrizioni gratuite o a basso costo per le famiglie in difficoltà economiche.

Nel contesto della caserma riservato a questi scopi vi saranno anche le sedi gratuite per le associazioni di volontariato rivolte ai problemi dell'infanzia, che ne usufruiranno riconoscendo alcuni servizi gratuiti per arricchire l'offerta dedicata ai bambini.

AREA ANDREA per GIOVANI

Dedicata ad Andrea Chaves Lopez, splendido ragazzo novese, scomparso prematuramente in un incidente di montagna, è prevista una parte dedicata ai giovani di Novi ed a quelli in visita a Novi.

Sarà composta da un **area espositiva fissa dedicata alla montagna condivisa dal CAI e dall'ANA** associazione alpina, da un **ostello** per giovani dove giovani turisti e residenti a breve termine possono trovare un soggiorno a basso costo oltre a spazi adatti ai giovani come sala prove per musicisti, stanze per recitazione, sale per giochi multimediali, wifi libero e naturalmente la sede per le associazioni del settore.

Presidiata con la partecipazione di tutte le associazioni, conterrà i costi di gestione.

Laddove vi fossero scuole di musica, teatro o artistiche in genere, queste dovranno riconoscere, in cambio della sede, sconti o gratuità ai giovani di famiglie in difficoltà economiche.

I musicisti a loro volta daranno il consenso alla partecipazione nell'animazione della città in speciali occasioni ed eventi cittadini.

IO & YOU area inclusione

L'ormai ampia e diversificata provenienza della popolazione richiede, oltre che progetti di inclusione, spazi a disposizione adattabili alle esigenze di incontro, così da non perdere il prezioso patrimonio delle differenti culture avvicinandole alla storia locale, alimentando l'incrocio di esperienze e di culture, l'integrazione, l'aggregazione ed il senso di appartenenza.

Per questo, spazi della caserma saranno a disposizione delle differenti associazioni del settore e comunità insieme ad altre utilizzabili per lo svolgimento di riti religiosi ed incontri periodici.

Corsi e strumentazioni presenti aiuteranno alla conoscenza delle lingue e del nostro dialetto.

Qui potranno essere spostati gli uffici di mediazione culturali.

(Non in riguardo alla Caserma ma giustamente in questo argomento è nostra intenzione condividere con la comunità musulmana la necessità di un area cittadina da destinare alla stessa perchè possano costruirci un piccolo cimitero musulmano)

HELP area

Un'area pratica e confortevole, riservata alle Dame di San Vincenzo attrezzata per garantire un servizio di mensa e dormitorio per le persone in difficoltà economiche

NON VERRANNO RISERVATI SPAZI SPECIFICI AI DIVERSAMENTE ABILI PERCHE' OGNI AREA SARA' PREDISPOSTA ED ADATTA ALLE LORO ESIGENZE ma naturalmente verrà prevista la sede per le associazioni del comparto che ne necessitano.

AMBULATORI & BONUS

Nella caserma verranno riservati alcuni studi ed ambulatori a professionisti medici o veterinari che in cambio garantiranno visite e pratiche gratuite riconosciute a fronte di un bonus che le associazioni di volontariato del settore riserveranno a persone che ritengono meritevoli per stato sociale o per evidente esigenza.

Pensiamo ad esempio a veterinari, fisioterapisti, dentisti, cardiologi o nutrizionisti ecc. : l'importante sarà che garantiscano il loro apporto alle necessità sociali.

Nello stesso ambiente si organizzeranno corsi necessari al reperimento di figure professionali in

ambito sanitario che scarseggiano (come le infermiere OSS). I corsi per aumentare la partecipazione saranno sostenuti economicamente in cambio di servizi gratuiti svolti all'interno del sistema.

In un ottica di ottimizzazione è anche, come scritto nel capitolo sanità precedente, possibile spostare ambulatori e uffici del distretto sanitario di Via Papa Giovanni XXIII in questo contesto ma va attentamente valutato.

ESTERNO CURATO e VERDE

Pur mantenendo l'ampio parcheggio presente la riqualificazione della caserma non può non dare il proprio contributo alla politica ambientale che intendiamo applicare nel nostro programma.

Così aree verdi verranno integrate e date in manutenzione ed uso di laboratorio all'Istituto Ciampini, dirimpettaio, per le sezioni di agraria.

Pannelli solari sul tetto ed altri elementi capaci di ridurre l'emissione di CO₂ verranno applicati all'atto della progettazione.

Alberi e giardini miglioreranno la qualità dell'offerta agli ospiti dei vari servizi sociali previsti.

Naturalmente è da presupporre che il recupero della Caserma Giorgio richieda un periodo lungo di reperimento delle risorse e dei fondi, ed un tempo altrettanto lungo per gli interventi sia di progetto che di lavori veri e propri. Fino ad allora si usufruirà degli spazi già agibili per alcune delle voci citate e si ovvierà su altre zone, per altre.

FRAGILITÀ in CITTÀ

AUTISMO e NEUROATIPICITÀ, DISABILITÀ

In ogni capitolo del programma si tengono in considerazione i limiti causati dalle barriere architettoniche, anche quelle legate all'ipersensibilità; qui teniamo a sottolineare la nostra volontà di fare uso della stessa sensibilità ai problemi in altri ambiti.

LAVORO

- nuove possibilità di lavoro per le persone colpite da queste sindromi, sia a basso che ad

alto funzionamento

- attenzione sul lavoro alle persone autistiche ipersensibili sensorialmente
- agevolazioni sul lavoro per le persone autistiche, sia basso che ad alto funzionamento

INFORMAZIONE

- centri informazione riguardo autismo e disabilità

FORMAZIONE

- formazione nelle scuole riguardo a queste tematiche sia per insegnanti che studenti
- formazione nelle parrocchie e nei centri estivi
- formazione nelle associazioni sportive e spinta a spazi e corsi riservati

STRUTTURE

- sale e luoghi di ritrovo idonei a persone autistiche e con disabilità
- locali e negozi idonei a persone autistiche ipersensibili sensorialmente

SVAGO

- eventi idonei a persone autistiche, non vedenti e non udenti

SPOSTAMENTO

- mezzi con guidatore idonei allo spostamento di persone impossibilitate a guidare o con difficoltà alla guida

UNA CITTA' DOPPIA "O"

oculata e organizzata

L'AMMINISTRAZIONE della città efficiente agile e moderna

Il Comune moderno deve fare anche i conti con risorse e vincoli di bilancio che incidono sulla sua capacità di risposta: insomma la sua fisionomia è sempre più simile ad un'impresa che deve far tornare i conti e dare al tempo stesso un servizio all'interno del quale il rapporto costi-

benefici sia comunque favorevole al cittadino-utente. L'insieme di queste ragioni impone un approccio nuovo alla **struttura comunale** dove le logiche manageriali devono trovare un coerente ed adeguato coordinamento nella figura del **city manager** e nella introduzione di criteri che misurino da una parte il livello del servizio erogato e del personale preposto e dall'altro il grado di soddisfazione del cittadino destinatario del servizio medesimo.

Particolare attenzione va riservata a chi svolge funzioni dirigenziali per le quali vanno introdotti particolari criteri di verifica in relazione agli obiettivi.

Il Comune deve essere anche un "ente leggero", un organismo cioè il più possibile sburocratizzato, che aiuti il cittadino, che riduca il più possibile i regolamenti, che sappia coniugare efficienza e funzionalità. Va in questa direzione l'idea di città partecipata, di una città che ascolti tutti i cittadini sulle più urgenti tematiche che interessano l'intera collettività

PERSONALE COMUNALE MOTIVATO E RESPONSABILIZZATO

- **maggiore apertura alle risorse outsourcing**
- **ufficio preposto alla ricerca finanziamenti**

Qualunque programma il Sindaco voglia presentare all'elettorato, vincolando la coalizione di liste che lo sostengono, deve innanzi tutto mettere in conto la **profonda revisione** dei Servizi Comunali, del Personale che ha a disposizione e delle **buone pratiche amministrative** ad esso correlate per modificarne profondamente gli assetti, per esternalizzare parte dei servizi, rendendo sempre più efficiente la macchina amministrativa e gli operatori pubblici e privati che dovranno concorrere al suo miglioramento.

Partendo dall'assunto che la **Città di Novi Ligure** ha già completato il ciclo dei grandi investimenti e riqualificazioni urbane, con poche eccezioni urbanistiche, ne discende che bisogna investire sulla **manutenzione e la riqualificazione dell'esistente**, non aggravare i costi del personale, anzi riqualificarlo ed utilizzarlo al meglio nell'attività ispettiva e di controllo delle mansioni affidate a Aziende Pubbliche e/o Private che gestiscano interi servizi per conto dell'Amministrazione Comunale.

Insomma, una vera **svolta epocale nella GESTIONE della Città** che comporterà infinita Capacità Tecnico Amministrativa nella gestione delle Risorse Umane e di Programmazione

Tecnico Finanziaria dell'Ente.

In sintesi, è fondamentale affiancare il Sindaco ad un City Manager (Segretario Comunale) di sua scelta che coordini il lavoro dei dirigenti, e orienti l'attività dei dipendenti in modo da raggiungere gli obiettivi posti dagli Amministratori.

ALTRI PUNTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA SONO:

1. Modificare ed integrare il PIAO

PIAO o **Piano integrato di attività e organizzazione** rappresenta per la Pubblica Amministrazione una sorta di testo unico della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso ed introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, e creare un piano unico di governance di un ente.

Ovviamente è già stato predisposto, con grande competenza, dal Dottor Paolo Ponta (delibera 156 del 22 dicembre 2022): siccome ha valenza triennale, dovrà essere riproposto con le opportune modifiche dettate da una profonda riorganizzazione del Personale Comunale e delle sue reali competenze entro l'anno in corso, definitivamente migliorato entro il 31/12/2024.

Dati Base acquisiti dal PIAO

Numero dipendenti Comunali al 31 dicembre 2021: **158**

(di cui un dipendente a TD, il Segretario Generale, un dipendente in aspettativa sindacale).

Numero abitanti al 1° gennaio 2022: **27.749**

2. Global Service

Gestire un patrimonio in Global Service significa passare da una gestione "tradizionale" (affidata al personale interno o a differenziati e sporadici interventi di terzi) ad una gestione terziarizzata e globale. Ciò costituisce una scelta importante e innovativa, che comporta attente valutazioni, tanto sul piano economico, quanto sotto il profilo organizzativo. L'adozione di questo nuovo modello organizzativo, nato dalla logica efficientistica e fondato sulla razionalizzazione delle

risorse, è in grado, se affidato ad un soggetto con l'esperienza e le capacità per attuarlo correttamente, di portare notevoli benefici tecnici, logistici e gestionali.

Caratteristica peculiare della modalità contrattuale di affidamento di servizi in Global Service è l'assunzione, da parte del soggetto Privato e/o Società a Partecipazione mista Pubblico-Privata, della piena responsabilità sul risultato finale della gestione, alla cui qualità è subordinata la corresponsione del compenso, attraverso un sistema di incentivi e penali costruito ad hoc. Fatto salvo ovviamente il **costante controllo da parte dell'Amministrazione sull'intero operato**. Nella nostra Città si è già ricorso all'impiego a **vario titolo di Aziende Pubbliche e/o Private** per gestire:

- Ciclo Acque
- Ciclo Rifiuti
- Trasporti
- Gestione Calore
- Illuminazione Pubblica
- Impianti Sportivi
- Asili Nido
- Riscossione Tributi

Ma questo non basta, oltre a **migliorare e riqualificare questi servizi, soprattutto nell'attività ispettiva e di controllo tecnico**, bisogna completare **progressivamente** con servizi fondamentali come:

- la Manutenzione Immobili Comunali, Strade, Arredo urbano e Gestione Eventi Turistici, Culturali e Sportivi
- la Manutenzione Verde Pubblico (già parzialmente assegnata a Imprese private)
- la Gestione delle Mense Scolastiche (già assegnata al 95% a Impresa privata)
- la gestione della Comunicazione dell'Ente

Ovviamente tale processo prevederà **un'attenta analisi e revisione del Bilancio** per ottenere (come appare evidente dalle numerose esperienze già presenti sul territorio nazionale), maggiore efficienza e flessibilità, velocità di servizio e **ottimizzazione di tempi e costi** sia strategici che operativi.

3. Istituire Ufficio Partecipazione bandi e richieste di finanziamento

Merita una particolare attenzione la costituzione di una Struttura che, si proponga di informare l'Amministrazione in merito alle opportunità di finanziamento Comunitario, Statale, Regionale, Privato ecc. di volta in volta disponibile e di offrire il proprio supporto tecnico alla redazione delle candidature, nonché tutti gli atti amministrativi necessari ai vari Servizi interessati. Può essere affidata **all'esterno ed interfacciata con l'Ufficio Gestione** attualmente poco incisivo nella gestione dell'Ente.

Nel contesto il medesimo ufficio si impegna nella ricerca di risorse economiche a favore dei progetti comunali destinati agli enti pubblici.

SOCIETA' PARTECIPATE

Novi Ligure, unitamente ai comuni del bacino di utenza e del quale ne è centro zona, oltre che socio di maggioranza, dovrà svolgere un ruolo propositivo nella gestione dei servizi di competenza della partecipate destinate. Intendiamo mantenere e migliorare razionalità, sostenibilità ed equilibrio gestionale delle aziende che dovranno operare in futuro in piena autonomia e nel rispetto dei ruoli tra proprietà e gestore. Le incertezze attuali sull'approvvigionamento energetico ci obbliga ad effettuare un costante monitoraggio sul costo dei servizi e sui piani di investimento. In pratica, a partire dalla Holding ACOS SpA, impropriamente definita "la cassaforte di famiglia", porre molta attenzione sull'uso delle risorse senza dover mettere le mani in tasca dei contribuenti ed eliminando, quasi totalmente, il concetto che possa essere utilizzata come una sorta di Bancomat.

Il ciclo integrato dei rifiuti dovrà essere semplificato e razionalizzato. E' certamente un settore importante che ci obbligherà a scelte anche drastiche per cercare di contenere i costi per le famiglie già provate da una interminabile insicurezza economica e finanziaria.

VIABILITA' 6 punti per un grande cambiamento

STOP ASSOLUTO AI MEZZI PESANTI

RIDUZIONE DEGLI INCIDENTI SULLE STRISCIE PEDONALI

MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE

GESTIONE DEI PARCHEGGI CON MAGGIORI GRATUITA' E PER MEZZI ECOLOGICI

STIMOLO ALL'UTILIZZO DELLA BICICLETTA

MEZZI PUBBLICI CON TAXI COLLETTIVO SECONDO PRIORITÀ Più MODERNE

E' indubbio che il problema principale della viabilità è la manutenzione delle strade.

Il transito dei mezzi pesanti in città è uno dei maggiori imputati al danno prodotto alle strade.

Lo stesso dicasi per l'inquinamento prodotto da questi mezzi.

Per non dimenticare quale effetto deterrente il passaggio dei mezzi pesanti all'utilizzo della bicicletta in città.

Infatti malgrado il parziale divieto, il traffico intenso di camion e mezzi di trasporto di grandi dimensioni è all'ordine del giorno, la città è spesso in difficoltà in tratti nevralgici come l'uscita verso l'ILVA nei pressi del sottopasso di Via Crispi o del sottopasso di Via Verdi verso l'ospedale ed il centro.

La variante che si è tentata di applicare con la rotonda prevista nei pressi di piazza XX settembre sarebbe solo una parziale soluzione perchè le arterie che confluiscono, soprattutto con l'arrivo dei mezzi pesanti, non si smaltirebbero ugualmente perchè andrebbero ad incanalarsi in una strada ad una corsia diretta verso il centro città o, nel verso contrario, in direzione Serravalle.

Inoltre l'ingombro della rotonda ridurrebbe i parcheggi disponibili nella piazza e gli spazi di servizio dei commercianti lì presenti.

Per cui l'intervento deve essere molto più drastico vietando l'attraversamento dei mezzi pesanti dirottati in altre strade temporaneamente in attesa di una tangenziale che raccordi la strada provinciale Novi Alessandria a quella in area industriale passando da zona Pozzolo Formigaro direttamente verso il casello autostradale di Novi.

La riduzione o addirittura l'eliminazione di questi mezzi oltre a ridurre il traffico e l'inquinamento cittadino favorirebbe la manutenzione del manto stradale e l'utilizzo della bicicletta da parte dei cittadini.

La città richiede un restyling della segnaletica stradale verticale che giace in pessime condizioni e definisce negativamente la città al visitatore e nell'occasione sarebbe importante cambiare e soprattutto ampliare anche la segnaletica turistica.

L'aumento degli incidenti che hanno coinvolto i pedoni sulle strisce pedonali richiama

l'attenzione anche sulla sicurezza per i pedoni, che si può aumentare inserendo le zone salvagente in tutte le strisce pedonali che lo permettano e che lo richiedano.

A questo va aggiunto il rispetto dei limiti di velocità che deve scendere ai 30 all'ora in tutte le vie dove pedoni e auto rischiano di incontrarsi e nelle vie che da indagini si tenda ad andare a velocità rischiose.

Infine uno dei problemi che incidono in molti aspetti della città è l'area parcheggio, l'incremento delle auto e il riformulato metodo di gestione del parcheggio infatti crea parecchie difficoltà al flusso del traffico ed a ciò che ne consegue in termini di inquinamento ad esempio, ma anche di dinamiche del commercio e dei valori immobiliari.

In velocità proponiamo che venga meglio indicato il parcheggio della Caserma Giorgi, che si avviino trattative con il collegio San Giorgio per l'acquisizione del cortile da integrare come parcheggio libero nel centro storico.

Nelle disposizioni organizzative inseriremo la prima ora gratuita nel parcheggio sotterraneo, mentre alcune postazioni saranno rese gratuite a mezzi di nuova generazione, elettriche o ibride nei parcheggi a pagamento di corso Italia e piazza XX settembre .

L'inserimento di colonnine a disposizione della ricarica delle e.bike lungo le piste ciclabili sarà realizzato.

Nei pressi delle aree periferiche come San Marziano la domenica mattina per agevolare la circolazione di biciclette si vieta il passaggio di mezzi che non siano autorizzati o dei residenti.

Corsi nelle scuole di educazione stradale e alla conoscenza di percorsi senza mezzi a motore abbinati a promozioni per la riduzione dell'uso dell'auto saranno la formazione delle giovani leve verso l'utilizzo di mezzi naturali toccasana anche per la salute in quanto attività fisica.

Mezzi pubblici riorganizzati alle effettive esigenze del fruitore attuale con copertura con bus possibilmente elettrici solo negli orari di grande afflusso (scuole, lavoro e mercato ad esempio ma anche tour sul territorio) e servizio taxi collettivo su prenotazione negli altri orari.

CENTRO FIERISTICO “DOLCI TERRE” DA COSTO A RISORSA

- ENTE FIERA

- SUPPORTO DI UNA RETE COMMERCIALE
- MERCATO COPERTO

Il centro fieristico Dolci Terre fin dalla sua nascita si è dimostrato un peso per le casse del comune, che si è limitato a farne un uso conto terzi e sede di poche manifestazioni, alcune delle quali sono scomparse o si sono ridimensionate.

Sicuramente l'epoca post Covid non apre scenari così convincenti ma è altresì vero che la struttura non è mai stato oggetto di proposta commerciale ne nei confronti dei circuiti fieristici, ne per uso diverso sebbene sulle sponde del Museo dei Campionissimi che avrebbe dovuto attirare aziende del settore del ciclismo.

La concessione dell'utilizzo ad una associazione o ad un privato, per una sorta di ente Fiera, che possa garantire la riduzione dei costi e l'aumento dell'offerta è il primo passo da realizzare.

L'ente deve garantire una rete commerciale che moltiplichi l'utilizzo sia in forma fieristica, convegnistica, di showroom, sia in forma attrattiva e ludica, sia in qualità di periodico mercato coperto alimentare o per iniziative commerciali che coinvolgano i commercianti e gli artigiani del territorio.

La Fiera Dolci terre di Novi deve essere garantita dall'Ente Fiera e tornare alle origini di promozione dell'eccellenza dolciaria novese coinvolgendo le aziende del cioccolato tramite un lavoro di crescita del prestigio grazie alla collocazione nei momenti di pubbliche relazioni della aziende stesse.

URBANISTICA manutenzione e tangenziale in primis

Le situazioni che necessitano una definizione amministrativa al fine di trovare una soluzione sostenibile, necessaria e non più prorogabile sono:

- Riordino delle aree industriali/artigianali del Polo Nord-Ovest (zona ex-ILVA) in relazione alle aree non ancora assegnate ed ai fabbricati costruiti e non utilizzati; riqualificazione delle aree verdi non utilizzate ed in stato di estremo degrado; opere di sistemazione delle urbanizzazioni primarie (marciapiedi, manto stradale, segnaletica, ecc.)
- Interventi di riqualificazione del verde e delle superfici intercluse nella area artigianale del Polo Nord-Est (CIPIAN), le quali risultano in stato di degrado ed invase da rifiuti di ogni

genere

- Definizione urbanistica dell'area Z3 (Piazzale Pernigotti, Cavallerizza, Ex- Mercato Ortofrutticolo, Aree Ex-Macello), mediante l'individuazione di interventi mirati alla riqualificazione delle aree stesse ed alla loro miglior utilizzazione (viabilità intermodale pubblica, parcheggi, zone verdi , ecc.)
- Recupero delle aree urbane intercluse e/o dismesse (riconversione di zone non più utilizzate per la residenza)
- Interventi di incentivazione per il recupero di edifici nel Centro Storico e per tutti quegli interventi edilizi volti al risparmio energetico del tessuto edilizio esistente
- Nuovo impulso alla progettazione definitiva/esecutiva della Variante Nord-Ovest(cosiddetta Mini-Tangenzialina), finanziata dalla TAV quale opera "compensativa"
- Valorizzazione già prevista dal PNRR del Parco Castello mediante interventi di qualificazione urbana apportando alcune piccole ma significative modifiche al progetto depositato
- Sistemazione delle altre aree verdi della città come I Giardini pubblici e Parco Aurora.

RIQUALIFICAZIONE del CENTRO STORICO – l'esempio del San Giorgio

Il centro storico vittima dei cambiamenti dell'ultimo secolo è diventato un compresso nucleo della città 'causa a ragion veduta di critica e di decadimento della nostra città.

Immobili fatiscanti, sporcizia, mancanza di decoro e attrezzature moderne e necessarie hanno fatto sì che anche il comportamento del cittadino nei confronti di questa area sia diventata sempre meno di rispetto, con piaghe come l'incuria ed ancor più luogo di malvivenza e spaccio.

Per cui necessita in primis un progetto di manutenzione ordinaria, di fornitura di un arredo urbano funzionale e decoroso, di nuove formule di promozione e all'opposto di regole drastiche per il mantenimento delle proprietà immobiliari e della rivisitazione del traffico e degli spazi.

La parola d'ordine è la trasformazione dei ruderi senza prospettiva al miglioramento in aree verdi o parcheggi così da aumentare il respiro e poter favorire zone attrezzate anche solo al piacere di una passeggiata nel centro.

Ad esempio il collegio San Giorgio dopo decenni di attività didattica e formativa oggi è in disuso e lasciata in abbandono quasi totale. Le migliaia di studenti che hanno frequentato il collegio, ancora oggi orgogliosamente "orionini", in ricordo del fondatore Don Luigi Orione, hanno dedicato il loro impegno scolastico in questa struttura che, dopo anni di abbandono e vari tentativi di raggiungere una nuova destinazione d'uso, rimane un'isola abbandonata all'interno del nostro centro storico. Eppure, piazza Matteotti, unita al

complesso immobiliare del collegio rappresenta l'area più vasta e meglio utilizzabile nell'intero comparto del centro storico che, pur comprendendo circa 7000 abitanti, non evidenzia altre possibilità di riconversione e miglior utilizzo in quanto privo di spazi importanti come quello appena indicato. Pertanto si dovrebbe procedere ad acquisire la possibilità di intervento, con apposita variante al piano regolatore, per raggiungere l'obiettivo di migliore destinazione d'uso dell'intera area compreso un abbellimento con area verde inserita nel complesso.

Nel contesto della città TURISTICA che segue nel programma, la qualità del centro storico svolge naturalmente un ruolo importante dove, ad esempio, la via Roma con gli attuali negozi vuoti, le vetrine mal curate ed i palazzi dimenticati sarebbero un biglietto da visita capace di far scappare il turista invece di accoglierlo.

Per cui una sensibilizzazione al buon decoro dei punti vendita dimenticati, un regolamento con delle linee guida al comportamento, che prevedano il bastone e la carota e investimenti a favore di nuove entità commerciali pronte a riempire il vuoto sono inseriti nel capitolo della città turistica.

LA CITTA' GREEN

Spendiamo poche righe per questo argomento perchè è inserito un po' in tutte le voci fin qui descritte ed egualmente capiterà in quelle a seguire.

Laddove intendiamo negare l'accesso dei mezzi pesanti in città, creando loro una via riservata esterna al nucleo cittadino

Laddove intendiamo occupare con aree verdi il vuoto da colmare per l'eliminazione di case fatiscenti.

Laddove parleremo di turismo sostenibile.

Laddove il decoro lo faremo anche con piante e fiori.

Laddove le costruzioni dovranno avere caratteristiche rivolti al risparmio energetico.

Laddove stimolo l'utilizzo della bicicletta e dei mezzi con motore elettrico.

Laddove dove stimolo lo studio, le proprie passioni in aree cittadine all'aperto.

Sto già parlando con il linguaggio dell'impatto zero, sto già inserendo elementi di tipo ecologico, ma intendo programmare altre attenzioni all'argomento nel rinnovamento degli impianti elettrici e di riscaldamento degli immobili e delle strutture comunali.

Così bandi, contributi e premi devono tenere conto del valore aggiunto di scelte in linea con l'agenda 2030 per destinare fondi ai cittadini meritevoli.

Ogni singolo passo della programmazione va soppesato in questa direzione, ad esempio i buoni risultati raggiunti dalla raccolta differenziata necessita del contributo della raccolta fatta in ambito pubblico, così la città deve essere munita di cestini non semplici, anche lì deve essere possibile distinguere il rifiuto e deve essere integrato con quello destinato alle deiezioni animali, così che se padrone di un animale colto sul fatto dell'abbandono sul marciapiede o sulla strada dell'escremento del suo animale non possa dire "non avrei saputo dove metterlo".

Dovremmo soffermarci maggiormente sullo smaltimento dei rifiuti, ad esempio sull'utilizzo del termovalorizzatore, ma fino ad oggi la Regione ci fa sapere che Possiamo dire che l'iter è ancora nella fase del dimensionamento. Dopo segue la fase dell'analisi di impatto e delle infrastrutture. Solo dall'esito di questa si può verificare se un territorio candidato è effettivamente adeguato.

Inoltre dopo i tentativi di dialogo tra la città di Novi e quella di Genova sull'eventualità di un comune accordo, che garantirebbe i volumi necessari ad un impianto di grandi dimensioni, la Regione Liguria sembrerebbe aver spostato l'interesse su una area presente a La Spezia per cui il problema non si pone.

Ma sarà valutato nel caso si dovesse porre nel confronto tra lo smaltimento in discarica attuale e lo

smaltimento nel termovalorizzatore sul territorio per volumi molto più importanti dell'attuale quantità e solo nella certezza di un beneficio in termini di minor inquinamento si prenderà in considerazione.

Senza aver contato l'impatto dato dall'inquinamento dei minimo cento camion al giorno che si riverseranno sulle nostre strade.

Naturalmente si terrà sotto controllo costante lo stato di salute della città con analisi dell'aria, dell'acqua e del terreno.

Formazione ed informazione civica nelle scuole e negli ambienti frequentati saranno programmati anno per anno coinvolgendo il cittadino ed il nucleo familiare in una vita attenta ai consumi ed alle forme di inquinamento.

Un bando condiviso con la partecipata Gestione Ambiente destinerà dei fondi a privati, associazioni ed enti cittadini che si distingueranno su questo argomento.

PREVENZIONE AI DRAMMI DEL METEO

Stiamo attraversando un lungo periodo di siccità ed abbiamo ricordi ancora freschi delle bombe d'acqua e delle alluvioni che hanno allagato la città .

La prevenzione è l'unica garanzia alla diminuzioni di tali eventi o delle loro conseguenze.

Investire nella manutenzione dei tombini, della rete idrica, dei danni prodotti dai lavori delle grandi opere e dei cantieri in città che hanno interrotto o deviato i flussi regolari dell'acqua è il minimo sindacale.

La nostra rete idrica è purtroppo un colabrodo, sprechiamo enormi quantità d'acqua che, se fossero state correttamente gestite, avrebbero di certo reso meno dura la condizione attuale. Il controllo sui quartieri aiuterà ad intercettare in tempo reale le eventuali falle nel sistema riducendo le dispersioni.

Così come è giusto analizzare la razionalizzazione dell'acqua imposta agli abitanti quando le condizioni lo consiglino e solo dopo la valutazione sulle reali scorte che i flussi sotterranei della città intercettabili siano individuati e valutati.

Ma calcolando che la maggior quantità di acqua viene usata dal settore agricolo è necessario fare una riflessione:

Se vogliamo ripristinare le nostre falde acquifere, o quantomeno evitare che si esauriscano, dobbiamo innanzitutto puntare sulla riforestazione. Ripristinare grandi aree verdi con la piantumazione di alberi non solo aiuta a limitare la crescita delle temperature, ad esempio assorbendo i gas serra e rinfrescando naturalmente con la loro presenza, ma permette allo stesso Pianeta di rigenerarsi ed ogni piccolo comune deve partecipare a quest'opera.

La natura non lascia nulla di scontato e i grandi boschi hanno proprio la funzione di assorbire e conservare l'umidità, che poi si raccoglie nel terreno e, nel tempo, raggiunge le falde arricchendosi di minerali. Si tratta di un processo silenzioso e invisibile, di cui spesso nemmeno ci accorgiamo, che è tuttavia un passaggio fondamentale per avere sempre grandi quantità di acqua potabile a disposizione.

Allo stesso tempo, è necessario investire sugli strumenti di raccolta. Proprio poiché l'altra faccia della medaglia dei cambiamenti climatici è l'aumento dei fenomeni piovosi violenti nelle stagioni meno calde dell'anno, perché non raccogliere quell'acqua per averla a disposizione quando davvero serve? Una struttura di piccole-medie dimensioni, perfetta per essere posizionata in ogni comune, può raccogliere migliaia e migliaia di metri cubi d'acqua ogni anno.

CITTA' TURISTICA E VITALE

un progetto di marketing territoriale o marketing turistico che porterà ricchezza, prestigio, lavoro, senso di appartenenza

Tutti gli esempi di iniziative legate al Marketing Territoriale mostrano come una buona strategia unita alla collaborazione tra Enti e all'ottenimento di fondi destinati a questo settore, risulti fondamentale per lo sviluppo non solo di aree note già al turismo, ma anche per medie e piccole destinazioni. La parola d'ordine ormai da decenni in Italia è che una grande risorsa per il nostro Paese, spesso ancora non sfruttata nella maniera adeguata è il territorio come ricchezza da promuovere correttamente, grazie ad efficaci strategie di marketing territoriale che si traducono in fantastici ritorni turistici, un ultimo esempio è stato Matera.

Per poter fare questo in Italia si può attingere a fondi che la Comunità Europea e le regioni, ad esempio sono aperti bandi per il turismo sostenibile che favoriscono idee capaci di garantire la cura dell'ambiente e della convivenza sociale, attraverso i quali i Comuni possono dotarsi di fattori migliorativi dei centri storici, dei giardini, dei consumi e i privati investire in ricettività moderna.

LA RIANIMAZIONE DI NOVI può nascere solo attraverso una città turistica come si può comprendere da quanto segue e da quanto detto finora, perchè in ogni passaggio ci sono stati riflessioni ed applicazioni che diventano abbinati a questo progetto veri e propri plus della città.

Obiettivo

Analizzare il territorio novese individuandone, tramite la swot analysis i principali punti di interesse e le aree di miglioramento in relazione ad un potenziale sviluppo turistico.

Analisi SWOT

Fattori interni

Punti di forza	Debolezze
-Centro storico	-Ricettività
-Parco castello	-Traffico mezzi pesanti
-Torre	-Pulizia
-Mura storiche (anche se poche)	-Manutenzione stradale
-Teatro Marengo	-Manutenzione verde
-Maddalena	-Città tagliata in due da ferrovia
-Pieve e parco Aurora con Mini-Golf	-No piste ciclabili
-Palazzi dipinti	-Passaggio camion in centro
-Galleria Perelli	
-Museo dei Campionissimi	
-Novantico	
-Antico acquedotto	
-Cioccolato e potenziale enogastronomico	
-Equiturismo	

Opportunità

- Outlet
- Vino
- Vicinanza alle Colline del Gavi
- Dolci Terre di Novi
- Centro Fieristico
- Nuovo Palasport Derthona
- Scavi Antica Libarna
- Forte di Gavi
- Circolo Ex Ilva

Minacce

- Inceneritore
- Passaggio TAV in centro
- EcoLibarna

Fattori esterni

IL TURISMO SI MUOVE ORMAI DA ANNI SU ALCUNI FILONI CHE COMBACIANO CON LA PROPOSTA CHE NOVI PUO' METTERE SUL MERCATO:

percorsi e reti turistiche dedicate a questi argomenti : CULTURA -STORIA – SACRO – NATURA- MARE – MONTAGNA- SPORT – SALUTE-GASTRONOMIA- VINO – FOLCLORE - SHOPPING

Questi a loro volta si suddividono in sotto categorie che non stiamo ad elencare ma dove per fare un esempio nello sport c'è chi viaggia per andare ad assistere ad eventi sportivi e chi per esserne protagonista, di questi ultimi ci sono gli amanti del running, piuttosto che del cicloturismo, dell'equiturismo ecc.ecc.

Se si ragiona in termini di pacchetti di mercato è immediata l'impressione che Novi possa essere inserito con alcuni ritocchi ed alcune opere di recupero o di realizzazione in maniera sistematica in ognuno di questi, alcuni per posizione geografica a breve distanza dal mare e dalla montagna.

Altri per storia di territorio (Romana con Libarna, medievale o del rinascimento con i castelli e le ville del territorio con la Torre e le mura del parco Castello, Napoleonica con la Battaglia di Novi e di Marengo, legata alla seconda guerra mondiale con la storia partigiana ad esempio, perchè inseriti in un passaggio della via francigena, della cavalcata aleramica).

Altri per struttura morfologica e natura con pianura, collina e montagna a portata di mano, con torrenti e fiumi e la proposta naturale circostante, contenenti plus come la raccolta dei funghi e dei tartufi.

Altri per le eccellenze Modica e Perugia hanno costruito grandi progetti che muovono settimanalmente migliaia di turisti per il cioccolato.

Altri per potenzialità sportive ad esempio in uno dei più gettonati motivi di turismo sportivo post covid, il running e il cicloturismo che con un opportuna organizzazione permette di legare il parco castello di Novi con percorsi già molto frequentati come la strada Castellone e la Merella, ma che trova nelle colline gaviensi e tortonesi altre ampie proposte e nel parco dello scriviana e in Val Borbera e Val Lemme variabili affascinanti.

La rete del turismo sacro già ampiamente presente nella vicina Tortona attraverso l'abbazia di Rivalta ed elementi settimanalmente evidenziati dalle visite organizzate da Diocesi, parrocchie Confraternite e associazioni collegati alla Pieve di Novi, alle chiese di Novi come la collegiata e la Maddalena ad esempio sono sicuri motivi presenti.

Altri per produzioni di territorio come il vino che con il suo innegabile fascino ci sposta in direzione Gavi, Tortona ma anche in Val Borbera potendosi fermare tranquillamente a Novi.

Non parliamo di cultura che si spreca in ogni direzione con forti elementi capaci di attirare gite scolastiche, comitive e turisti con musei, pinacoteche e ricordi di persone illustri, con chicche che

valorizzate possono crescere ulteriormente la proposta

SORGE SPONTANEO

Insomma qualsiasi argomento andiamo a toccare ci accorgeremo come tirando una linea di tutte queste motivazioni di turismo s'intersichino su Novi se poi a questo ci aggiungiamo il naturale movimento del turismo dello shopping che ormai da vent'anni e oltre porta milioni di persone provenienti da tutto il mondo nel vicinissimo outlet allora i numeri diventano tali da non poter snobbare questo aspetto.

L'inclinazione turistica non farà naturalmente dimenticare la storia e la presenza delle grandi industrie come quella siderurgica che anzi diverranno loro stesse elemento di prestigio da raccontare, ma dove il linguaggio del territorio dovrà mantenere coerenza con i nostri obiettivi.

Per cui mentre si sposterà la causa di chi volesse investire in ricettività sul territorio o che borrà arricchire la proposta commerciale collegata mentre si lotterà per evitare che i flussi dei mezzi pesanti si muovano nel contesto di quelli turistici.

Si premierà chi contribuirà ai già presenti progetti di decoro ed abbellimento della città mentre si sanzionerà chi non lo rispetterà e lo stesso vale per l'ambiente .

Si arricchirà di eventi e di proposte e si integreranno quelle spontanee di associazioni artistiche, sportive e culturali o realtà commerciali ma selezionandole e formandole a migliorarne la qualità laddove non vi fosse nella misura necessaria.

La continuità di proposta con un calendario scadenziato da mantenere sempre alta l'attenzione su Novi sarà una delle carte vincenti.

PER FARE QUESTO

è necessario coinvolgere le grandi aziende dal pedegree parallelamente turistico come quelle del comparto dolciario ed enologico

è necessario attingere dai fondi della Comunità Europea e della Regione Piemonte

è necessario intercettare investimenti nuovi in ambito del mondo ricettivo traino naturale del movimento turistico

è necessario stringere accordi duraturi e fondati con l'outlet e con il territorio di cui siamo siamo centro zona e con i centri zona della provincia e della province confinanti

è necessario costituire un sistema qualificato di relazioni capace di produrre turismo incoming inserendosi nelle reti del settore e partecipando ai momenti di PR significativi

è necessario vestire la città di un vestito così come descritto precedentemente fatto di qualità della vita, benessere e orgoglioso senso di appartenenza.

È necessario aumentare e migliorare i collegamenti spingendo al miglioramento della rete stradale magari con l'apertura del nuovo casello autostradale e degli altri mezzi.

Ad esempio grandi piazzali per i bus nelle entrate della città dai quali coordinati mezzi navetta permettano di gestire l'afflusso.

Piazzole attrezzate per i camper tipologia di turismo attratto dalle nuove destinazioni.

L'aeroporto di Novi oltre che attrazione per storia e tipologia di funzione può raccogliere se migliorato anche piccole soluzioni complementari di trasporto.

Infine non da sottovalutare i visitatori che vorranno raggiungere via treno il nostro territorio dove al depauperamento di fermate su Novi e nelle altre stazioni del territorio che si è subito negli ultimi decenni bisogna rispondere attraverso l'incremento di richiesta collegata all'argomento turismo.

In questo caso è necessario è nostra intenzione fare una valutazione sulla scelta che intercetti il turismo dello shopping o convincendo il potenziale turista che all'arrivo nella stazione avrà tutti i servizi per raggiungere l'outlet dove per noi sarà l'occasione per proporre le altre offerte della zona oppure:

LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA STAZIONE NEI PRESSI DELL'OUTLET

Infatti quello che non è mai riuscita a fare la città di Novi lo potrebbe ottenere l'outlet con la sua forza d'attrazione, con una linea dedicata, già presente tra l'altro, regalando così ai pendolari della zona una più opportunità per i propri movimenti, e contemporaneamente dando una ricaduta di turisti che allungando la loro visita sul territorio si riverseranno sulle proposte organizzate dal turismo locale.

PER CUI UNA VOLTA COMPRESO che entreremo in ogni rivolo del turismo con pacchetti dedicati a questo o quell'argomento o mix di più proposte dovremo confezionarli con una città che deve vestirsi per la domenica:

IL NUOVO PARCO CASTELLO

Il restyling con il piano PNRR del Parco Castello cade a pennello perchè renderà una delle maggiori attrazioni per storia, cultura, natura, relax e sport moderno ed accogliente elemento dal grande appeal, la sua gestione sarà determinante e grazie alla proposta delle altre eccellenze, delle risorse umane professionali e scolastiche della città potrà ricoprire una funzione catalizzatrice significativa.

Accessibilità controllata a tutte le persone, con diversificazione delle aree per motivazione della frequentazione e sicurezza sono punti determinanti del suo successo così come la calendarizzazione di eventi dal sapore, storico, culturale, sportivo e artistico.

LA CITTA' dei TEATRI

Con il recupero del Teatro Marengo, la messa in ordine del Teatro Giacometti, ma anche con gli spazi adibiti a questo uso o altri simili come il Museo dei Campionissimi il centro fieristico attiguo, la Biblioteca Comunale e quelli esterni come diventano tutte le estati Corte Solferino, Androne di Palazzo Dellepiane, lo stesso Parco Castello, I giardini e tante altre corti della città può farci cavalcare questo termine di Città dei Teatri: da vivere e visitare come il teatro Marengo, la Biblioteca e le corti ma rendere punti d'incontro in una ragnatela di proposte organizzate con le tante compagnie teatrali, proposte di danza e musicali.

I PALAZZI DIPINTI e LA CITTA' da DIPINGERE

La caratteristica del nostro centro storico più evidente sono i palazzi dipinti che con l'ausilio dei bonus statali ha incrementato il recupero di altri palazzi accrescendo la gradevolezza del passeggio, che va arricchito con arredo urbano in linea, con nuove insegne dal sapore antico a bandiera (potendo attingere a milioni di euro che dovrebbero essere ancora presenti a bilancio destinati a tale progetto) ma altre aree della città soprattutto le entrate vanno riqualificate andando a migliorare le aiuole in entrata, inserendo una segnaletica turistica ad hoc e mettendo a disposizione le strutture fatiscenti al collocamento di opere di artisti

LE CHIESE in RETE

La città di Novi è già ricca di proposte nell'ambito turistico religioso che vengono regolarmente proposte da alcune associazioni e dalle confraternite, la ricchezza di spunti della chiesa della Maddalena, quella della Pieve, la Collegiata, San Pietro e San Nicolò sono già di per sé un pacchetto capace di rispondere alle richieste di questo turismo ma sarebbe un'occasione tentare di recuperare con fondi reperibili in ambito PNRR alcune altre opere da recuperare come l'oratorio della Trinità da recuperare come Oratorio Didattico dove i **destinatari dell'offerta culturale**

sono:

- realtà affini ossia che condividano almeno in parte obiettivi comuni sostenibili (associazioni ed organizzazioni)
- il pubblico a cui offrire di volta in volta eventi di incontro e di socializzazione anche a livello di rione (molti ricordano ancora questa chiesa aperta negli anni '70/'80... poi misteriosamente il nulla!)
- almeno una cinquantina di confraternite del Novese e valli limitrofe, indipendentemente trinitarie

o meno, non importa di che diocesi o provincia/regione, con possibilità di ampliamento della “rete” (quella Trinitaria è in divenire, su base trans-nazionale, a mano a mano che si riallacciano rapporti istituzionalmente mai venuti meno ma di fatto devitalizzati per mancanza di poli di riferimento: non solo una casa-madre che fornisce indicazioni spirituali e pastorali ma anche luoghi fisici di riferimento sul territorio dove incontrarsi periodicamente)

Vantaggi ulteriori si avrebbero con il recupero della chiesa della Misericordia perchè integrata nella rete delle Misericordie garantirebbe un piano religioso e turistico ulteriore così descritto

CHIESA:

- musica compatibilmente con i generi musicali eseguibili compatibilmente ad un luogo di culto
- esposizioni tematiche (documenti ed oggetti, foto, installazioni artistiche, ferma sempre la destinazione d’uso dei locali)
- conferenze al pubblico (i locali sono agibili ed illuminati) su tematiche attinenti il volontariato ecc.
- apertura periodica della chiesa ed almeno qualche funzione religiosa debitamente concordata di volta in volta con le autorità ecclesiastiche e (quando si potrà) celebrazione delle ricorrenze di Madonna della Misericordia, San Pietro Martire, San Giovanni Decapitato che sono ricorrenze alle quali sono sensibili le Misericordie che possono esservi invitate
- premiazioni in occasione di feste del volontariato da indire o da ospitare (raduni confraternite, inaugurazioni mezzi, assegnazione riconoscimenti ecc.)

LOCALI ANNESSI:

- messa a disposizione per incontri pubblici di settore o per addetti ai lavori, aggiornamento volontari, ecc., secondo apposito calendario in sinergia con le altre Associazioni del Novese e con il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Alessandria

Questi due ultimi punti rientrerebbero perfettamente nelle due anime della nostra città perchè sono progetto di rete turistico e in un secondo tempo con l’acquisizione dei giusti attestati progetto per il lavoro socialmente utile.

LA VIA DEL CIOCCOLATO e i BAR dello SPRITZ

Se ne sempre parlato ma non si è mai concretizzato nulla se non eventi di basso profilo, è il momento di condividere con le grandi industrie del cioccolato della zona un progetto elaborato con loro che possa garantire a loro un incremento della notorietà e del prestigio traducendolo in mercato ed alla città un forte motivo di attrazione.

Analisi di mercato ci indicano però che nel post Covid questa tipologia di turismo è notevolmente lievitato: Nel 2007 il 17% dei turisti ha partecipato ad attività enogastronomiche e tra il 2016 ed il 2020 – il 93% dei turisti ha partecipato ad attività enogastronomiche.

Negli ultimi anni si è parlato di “gastromania” - il cibo declinato in ogni ambito. Dalla tv, alle riviste, agli eventi, fiere , Expo, crescita di Slow Food. Food blogger ...

Da una ricerca Tripadvisor emerge che tra le 10 esperienze più gradite dai turisti nell’anno 2019, 5 sono di natura enogastronomica

I tour operator stranieri ricercano sul territorio italiano sempre più esperienze enogastronomiche
Il turismo enogastronomico è :

- **turismo esperienziale** in cui il coinvolgimento dei sensi è qualificante.
- **turismo culturale** permette di fruire del patrimonio culturale in modo attivo e coinvolgente
- **turismo relazionale** si arricchisce di valore nella condivisione

Per questo è nostra intenzione convincere queste grandi aziende ad adottare una via cittadina e vestirla del linguaggio del cioccolato, che non sia solo una vetrina, bensì una filosofia, una attrazione, un luogo ludico dei sensi a quell'argomento legato, dove l'acquisto diventi quasi gadget e l'assaggio esperienza.

Via Roma è configurata per poter diventare tale va vestita dall'amministrazione comunale per aumentarne la gradevolezza con arredo urbano e un regolamento di decoro, con l'incentivazione all'apertura di nuovi punti di vendita che dialoghino con questo argomento o questo pubblico.

Lo stesso sentimento va condiviso con CAMPARI che ha ormai la maggiore linea produttiva su Novi ed intende ampliarsi, con lui si deve far diventare Novi una città dello SPRITZ con un programma di coinvolgimento dei bar locali a farlo diventare un cult della città magari con anche la versione dal sapore novese integrato di vino locale e con gli stuzzichini rappresentati da focaccia, ravioli, i ceci della merella e cioccolato.

La campari in una formula di agevolazione all'acquisto dei suoi prodotti riserverà prezzi migliori ai bar, ristoranti e pizzerie che integreranno una proposta uniforme in tutti gli esercizi ed altre di propria fantasia, mentre le sezioni dell'istituto Ciampini dedicate all'enogastronomico fungeranno da ricerca e sviluppo delle nuove proposte anno per anno.

Ulteriore elemento che certificherà l'enogastronomia e la sua storia sarà:

MOSTRA MERCATO PERMANENTE

Un nuovo concept di Museo

Un "Museo" vivo, dinamico, attivo. Un'area che permetta di riconoscere, scoprire e approfondire tutti gli aspetti enogastronomici del nostro territorio.

La struttura dovrà guardare al presente ma al tempo stesso essere protesa al futuro e fungere da collettore tra le attività ed i produttori locali. Coinvolgere non solo le attività enogastronomiche ma anche l'ambito della ristorazione, dell'accoglienza ed il terziario.

Un ambiente moderno in cui storia ed innovazione si incontrano.

Se da un lato avremo tutto ciò che riguarda la storia e gli elementi più rappresentativi delle attività tipiche che possono giustificare il nome "MOSTRA" dall'altro l'innovazione troverà larghi consensi.

Gli spazi saranno utilizzati per laboratori del gusto, per conferenze ed incontri tematici, degustazioni (con il coinvolgimento dei produttori locali). Alcuni esempi: il cioccolato di Novi, i baci di dama, la focaccia novese, i canestrelli della Pieve, i ceci della Merella, i corzetti, formaggi tipici delle valli limitrofe, il salame e la testa in cassetta, i vini del Gavi, il Timorasso della Val Borbera.

E ancora, all'interno si svolgeranno scambi regionali per attività promozionali reciproche, saranno creati eventi a tema (per un turista della generazione millenials, ad esempio).

Spazi riservati a nicchie alimentari – Gluten free, vegani.

Un ruolo fondamentale lo avranno gli istituti scolastici con il coinvolgimento delle scuole dell'obbligo e degli istituti tecnici, comprese anche le associazioni come AIS dove la struttura MOSTRA MERCATO PERMANENTE sarà luogo di formazione professionale.

Altro coinvolgimento sarà quello delle aziende private che dovranno essere parte attiva nella realizzazione e condivisione di iniziative, progetti ed esposizioni.

Il messaggio che dovrà rafforzarsi è quello di diventare quasi gelosi delle nostre origini promuovendole a 360°. In che modo?

Con il ritorno alla bottega. Un luogo di eccellenza in cui è possibile degustare, acquistare il prodotto locale, tipico e genuino. Un prodotto che sia identificativo del luogo che sto visitando e che mi permetta di effettuare un "viaggio" enogastronomico.

Questo processo avrà una ricaduta positiva sia sul comparto commerciale che produttivo e potrà portare all'apertura di nuovi locali a vocazione turistica e all'ammodernamento di quelli esistenti.

L'enogastronomia va di pari passo con la cultura e la storia del luogo in quanto il turista non si accontenta più solo di assaporare un alimento ma vuole conoscere il territorio di produzione che è evocativo dell'esperienza.

Per concludere MOSTRA MERCATO PERMANENTE è quell'insieme di cultura, persone, conoscenze, attività, storia, autenticità. Il cuore pulsante del territorio. La collocazione di questa dovrà essere valutata.

LA BICI del TURISTA

Altro dato che sorge dall'analisi del turismo post Covid è quello collegato al mondo dello sport, il running, le camminate, le arrampicate, le ciaspolate ma soprattutto sci e bicicletta sono ritornate in auge. Il DNA di Novi non può non che portarci verso la bicicletta, come testimonia la presenza del più imponente museo europeo dedicato alla bicicletta "IL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI" e la storia cittadina che espone e racconta.

In una visione più attuale però la necessità è di reperire spazi dove la pratica della bicicletta nelle sue diverse forme cattura una fascia importante di turisti, per cui basi come il Parco Castello opportunamente attrezzate di spogliatoi e servizi, percorsi d'allenamento sono la partenza di una più ampia offerta che muova per le strade della città e della collina costituendo pacchetti turistici veri e propri con visite ad esempio ai castelli del territorio, degustazioni alle cantine e così via.

In un'analisi più ampia del mondo del ciclismo però si scopre che la Federazione Ciclismo lamenta la mancanza di un velodromo in Italia agibile e fruibile alla massa ed è pronta ad attivare incentivazioni a chi fosse disponibile alla realizzazione.

Una tale struttura, che tra l'altro era tra le promesse delle società costruttrici dell'area dell'Outlet, ma che cadde nel dimenticatoio nella dinamica dello sfruttamento delle aree commerciali, porterebbe un mare di appassionati e professionisti della disciplina, con ricaduta positiva sul territorio così come gli eventi stessi causerebbero un surplus di pubblico verso la città.

INDOTTO e COMMERCIO

È naturale che questo disegno di città potrà avere solo dei benefici per la città e per il commercio ma è altresì vero che l'urgenza di intervenire su questo comparto richiede l'istituzione di un sistema che possa mettersi in competizione con le grandi aree commerciali.

La Consulta del Commercio così come realizzata non ha dato i frutti ambiti perchè non è stato un organo autonomo e non si è concesso un portafoglio di risorse o di opportunità capaci di divenire regia e guida di operazioni professionali e pronte ad affrontare il mercato delle offerte.

I commerciali nel naturale istinto a non condividere onori ed oneri devono percepire la convenienza ad unirsi in un'unica proposta per dimensioni e qualità capaci di rispondere alle esigenze della competizione con le altre città ed i centri commerciali.

E' INDUBBIO CHE OGNI PASSAGGIO DEL PROGETTO RICHIEDE RISORSE CHE VANNO RICERCATE NEI FONDI E NEGLI INCENTIVI CHE UN APPOSITO UFFICIO PREPOSTO SOLO A QUESTA FUNZIONE DOVRA' AFFRONTARE PERCHE' SIAMO COSCIENTI CHE IL BILANCIO CITTADINO È QUASI COMPLETAMENTE BLOCCATO DALLE SPESE CORRENTI E CON LA PARTE DISCREZIONALE NON ABBIAMO INTENZIONE DI APPLICARE AUMENTI A CARICO DEI CITTADINI PIUTTOSTO CERCHEREMO DI CREARE INCENTIVAZIONI CHE POSSONO PRODURRE NUOVE ENTRATE PER LA CITTA' E PER LE CASSE DEL COMUNE.